

OASIS

■ ATTUALITÀ

In un messaggio inviato al Patriarca caldeo Emmanuel Delly, il Cardinale Angelo Scola ha scritto: «Voglio esprimere a Lei e alla martoriata comunità cristiana dell'Irak la viva partecipazione allo straziante dolore per la morte tragica di S.E. Mons. Paulos Faraj Rahho. La testimonianza di martirio che i cristiani di codesto travagliato Paese stanno offrendo costituisce un richiamo potente per tutte le nostre Chiese. È un invito perentorio a tutti i cristiani a seguire con più decisione Gesù Cristo nostra Pasqua». Testimonianza. Quella di Mons. Rahho e quella di migliaia e migliaia di fratelli iracheni. Ma, in fondo, quella cui tutti i cristiani sono chiamati per la natura stessa della fede in Gesù. Oggi è necessario ritrovare il contenuto profondo della categoria della testimonianza, che è anche il metodo indispensabile del dialogo con l'Islam.

PRADES, CARBAJOSA, MARTINELLI, SALMERI, RIVA, CUYPERS, SAMIR, MALIK, WARDUNI, TERENCE a pag. 11

■ DOCUMENTI

Continua in queste pagine la riflessione sulla Testimonianza. Il teologo protestante Leuba mette in luce la natura della "professione di fede", mentre un testo del Cardinale Ratzinger indica che la fede deve essere «nuovamente vissuta, nuovamente testimoniata». Infine una breve pagina di San Francesco, presentata da Monsignor Paul Hinder, aiuta a comprendere il rapporto tra testimonianza e missione.

I testi di **JEAN-LOUIS LEUBA, JOSEPH RATZINGER, PAUL HINDER** a pag. 55

■ INCONTRI

Il cuore del Mediterraneo è un'isola incantevole e sofferente. Cipro vanta una storia millenaria e una Chiesa antichissima e fiorente, fa parte a pieno titolo dell'Unione europea, le sue istituzioni sono salde, la sua economia solida. Ma c'è una ferita che continua a sanguinare. Intervista con l'Arcivescovo ortodosso di Cipro Chrysostomos II.

ROBERTO FONTOLAN a pag. 67

■ REPORTAGE

La nuova capitale dei caldei è Detroit, nel Michigan. Fuggiti a migliaia dall'Iraq in fiamme molti cristiani sono riusciti a superare confini e barriere per piantare nuove radici in terra d'America. Ma questo non è che l'ultimo capitolo di una vera e propria diaspora: dalle terre d'Oriente cristiani di ogni rito emigrano in Occidente.

MARCO BARDAZZI e CAMILLE EID a pag. 73

■ CONTRIBUTI

Interventi, analisi e testimonianze provenienti da diversi Paesi e su diversi temi. In questo numero: tre studiosi esplorano la celebre "Lettera dei 138"; la mistica cristiana e la mistica islamica; gli esegeti musulmani medievali interpretano il precetto: "Nessuna costrizione nella Fede"; la pluralità nell'Islam; il ritratto di un francescano assai singolare.

BORRMANS, NAKHOODA, CALDECOTT, SCATTOLIN, ZILIO-GRANDI, AMIR-MOEZZI, PÉRENNÈS a pag. 87

■ RECENSIONI

René Girard su Clausewitz; declino e vitalità della Chiesa; la Commissione di Bruxelles e il dossier religioni; l'attivismo dei giudici europei; come i cristiani possono uscire dalla trappola irachena; alle fonti dell'agire umano; una nuova idea di cittadinanza; utilità della religione. A chiudere la sezione uno sguardo sul cinema di questa stagione.

LIBRI e FILM a pag. 117

OASIS

L'importanza del tema di copertina ha fatto di *Oasis* 8 un numero quasi monografico. Il "filo rosso" della libertà religiosa, argomentata secondo diversi aspetti e punti di vista, incluso quello della libertà di conversione citato dal Patriarca Scola nell'editoriale, unisce infatti le pagine della sezione Attualità a quelle dei Documenti per raggiungere parte della sezione Recensioni. D'altra parte si tratta di un tema speciale per tutto il "progetto Oasis" (Centro Studi, sito internet, newsletter) e dunque abbiamo scelto di dedicargli gran parte della rivista (sacrificando proprio per ragioni di spazio le sezioni Reportage e Incontri). In questo numero troverete inoltre alcune novità di grafica e di impaginazione: nella copertina, con il titolo più grande, nel sommario, che viene dettagliato, e nella posizione del Servizio Fotografico, che diventa una sezione a se stante con lo scopo di valorizzare il prezioso contributo delle immagini che accompagnano la vita della nostra rivista.

■ ATTUALITÀ

La libertà religiosa è stata al centro dei lavori dell'ultimo Comitato di *Oasis* svoltosi ad Amman, in Giordania, che si è rivelato occasione preziosa di un approfondimento e di una conoscenza altrimenti impossibili. Diversi interventi proposti nelle prossime pagine provengono dall'intensissimo confronto di Amman, mentre altri contributi sono stati richiesti appositamente. Dall'insieme emerge un quadro concettuale e storico di grande interesse e novità, arricchito inoltre dalle riflessioni maturate nell'esperienza concreta della vita delle chiese e nel dialogo con i credenti musulmani.

12

SOLO UN UOMO LIBERO PUÒ COMPIERE IL DOVERE DELLA VERITÀ
IL FARAONE AMENHOTEP E LA DIGNITATIS HUMANA
SUL PROSELITISMO E I SUOI TROPPI SIGNIFICATI
BUONE NOTIZIE DALL'AZEIRBAGIAN
SE L'ISRAELITA ABBANDONA LA LEGGE DEL SINAI
QUANDO LA SCUOLA RAZIONALISTA PERSE LA GUERRA
L'UOMO MACCHIA LA PUREZZA DELLE RELIGIONI
DALLA CORTESIA ALLA VERITÀ, I SEGNALE DI UNA STAGIONE NUOVA
L'INEDITO CONFLITTO SULLA LIBERTÀ DI COSCIENZA
SULLA TERRA DELLE MADRASSE IL SEGNO DEL GENERALE ZIA
ALL'ATTACCO DEL PLURALISMO INTERNO E ESTERNO
SOGNI E INCUBI DEI PADRI FONDATORI E DEI LORO FIGLI
I MUSULMANI SCHIERATI CON L'AMERICA

VINCENZO BUONOMO 13
NIKOLAUS LOBKOWICZ 17
GIANNI COLZANI 24
ROBERTO SIMONA 28
DAVID NOVAK 31
ABDERRAZAK SAYADI 37
KHALED AL-JABER 43
S.E. MONS. MAROUN LAHAM 48
S.E. MONS. HENRI TEISSIER 51
MEHBOOB SADA 57
FRANZ MAGNIS-SUSENO 60
JOSEPH R. WOOD 65
SCOTT ALEXANDER 71

DOCUMENTI

Benedetto XVI ha imperniato il suo discorso alle Nazioni Unite (aprile 2008) sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, la quale "celebrava" il sessantesimo anno dalla sua approvazione. Il compleanno non ha ricevuto l'attenzione che meritava e se non fosse stato per l'importanza dell'intervento del Papa sarebbe passato in maniera piuttosto silenziosa e superficiale. In esso, come sottolinea il nunzio Celestino Migliore, la libertà religiosa occupa una posizione nevralgica. Ed è anche chiaro il legame con la dichiarazione conciliare *Dignitatis Humanae* (si veda in proposito anche la recensione a pag. 110), un documento che occorre non solo conoscere pienamente ma anche riscoprire e rilanciare.

76

INCORAGGIANDO LE NAZIONI UNITE A RITROVARE IL RUOLO SMARRITO
QUEL NUCLEO DI VALORI ALLA BASE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
DICHIARAZIONE SULLA LIBERTÀ RELIGIOSA *DIGNITATIS HUMANA*

S.E. MONS. CELESTINO MIGLIORE 78
SUA SANTITÀ PAPA BENEDETTO XVI 80
86



CONTRIBUTI

Interventi, analisi e testimonianze provenienti da diversi Paesi e su diversi temi. In questo numero: esperienze, tendenze e mutamenti dei giovani musulmani in Europa, una generazione che sente il bisogno di elaborare una nuova modalità di rapporto con la fede; uno studioso passa in rassegna le correnti dell'islamologia occidentale e propone un approccio che consenta di superare condizionamenti personalistici e ottiche ideologiche; il ricordo di una giornata storica nel rapporto tra Chiesa cattolica e Islam sunnita, la visita del re saudita Abdallah a Benedetto XVI.

94

LA RIVOLUZIONE SILENZIOSA DELLA SECONDA GENERAZIONE

ANDREA PACINI

95

I TRAVAGLI DELL'ISLAMOLOGIA

MIGUEL ÁNGEL AYUSO GUIXOT

98

ANALISI DI UNA GIORNATA STORICA E DEI SUOI IMPREVEDIBILI SVILUPPI

SAMIR KHALIL SAMIR

102

METICCIATO IN LIBRERIA

105

RECENSIONI

Nei libri di questo numero: la Dottrina sociale come risorsa della società laica e pluralistica; la Chiesa e la libertà religiosa prima e dopo la *Dignitatis Humanae*; una minuziosa indagine sul rapporto tra l'Islam e le altre comunità religiose a partire dal Corano e dalla Sunna; due testi che esprimono la difficoltà delle società occidentali alle prese con il multiculturalismo e che ne svelano ambiguità e limiti, proponendo il suo superamento; realizzato con la formula dell'intervista, esce anche in Francia un testo che aiuta la conoscenza della religione musulmana in modo accessibile a tutti; il passato e il presente dei cristiani orientali, che hanno bisogno di essere conosciuti e sostenuti; tra spregiudicatezza e inquietudine il racconto di una comunità egiziana immigrata negli Stati Uniti. E infine, a chiudere la sezione, uno sguardo sul cinema di questa stagione.

108

PER LA VERA LAICITÀ CI VUOLE LA DOTTRINA

PAOLO TEREZI

109

PRIMA E DOPO LA "DIGNITATIS HUMANAEE"

GABRIEL RICHI ALBERTI

110

IL DIRITTO ISLAMICO E LA DIVERSITÀ DELL'ALTRO

ANDREA PIN

112

MULTICULTURALISMO ADDIO/1: LA RAGIONE

PAOLO TEREZI

113

MULTICULTURALISMO ADDIO/2: LA TESTIMONIANZA

ROBERTO FONTOLAN

114

PER APRIRE LA PORTA DELL'ISLAM

MARTINO DIEZ

115

QUEL PICCOLO GREGGE D'ORIENTE

MAURICE BORRMANS

116

ARABI A CHICAGO: SPREGIUDICATI E INQUIETI

PAOLO BRANCA

117

I VIAGGI DELLA SPERANZA NELL'APOCALISSE CONTEMPORANEA

EMMA NERI

118

IL SERVIZIO FOTOGRAFICO

In mezzo al mare Mediterraneo, a cavallo tra Europa e Medio Oriente c'è uno straordinario patrimonio artistico che sta scomparendo per sempre nell'indifferenza della comunità internazionale: nella parte settentrionale di Cipro, occupata dalla Turchia nel 1974, gli oltre cinquecento monumenti cristiani, tra i quali alcuni inestimabili gioielli dell'architettura ortodossa, sono oggetto di devastazioni e abbandono. Troppo complesso qui ricordare le vicende che hanno portato a questa triste situazione (si può vedere in proposito l'intervista con l'Arcivescovo di Cipro Chrysostomos II nel n. 7 di *Oasis*), ma attraverso le immagini di questa sezione intendiamo esemplificare quello che sta accadendo sotto i nostri occhi e lanciare un appello per fermare la distruzione e trovare il modo di salvare ciò che ancora si può salvare.

CIPRO NORD, INVENTARIO DI UNA DEVASTAZIONE

CHARALAMPOS G. CHOTZAKOGLU 120